

ASSOCIAZIONE MONCENISIO 4

L'Associazione Moncenisio 4 si costituisce formalmente nel 1989 ma nasce il 17 maggio del 1983, quando viene pubblicata la L.184 sull'affidamento e l'adozione, e le Suore della Provvidenza insieme ad un gruppo di laici, accolgono a via Moncenisio 4 a Roma, la prima ragazza bisognosa di protezione e sostegno. Oggi l'Associazione gestisce in via Moncenisio 4 le Case Famiglia per minori "Città Giardino" e "Montesacro", nelle quali educatori, laici e religiose, insieme a numerosi volontari condividono la vita delle bambine e dei bambini accolti e si impegnano a creare un ambiente capace di offrire ai minori fragili, a causa dei disagi familiari da cui provengono, l'amore di cui hanno bisogno e la serenità cui hanno diritto.

L'Associazione opera ai sensi della L. 266/91 e della legislazione regionale in materia di volontariato, configurandosi come una Onlus di diritto. Si caratterizza per l'assenza del fine di lucro, trasparenza amministrativa e fiscale, elettività e gratuità delle cariche associative, divieto di svolgere attività diverse da quelle istituzionali ad eccezione di quelle ad esse strettamente connesse o accessorie in quanto integrative delle stesse.

ASSOCIAZIONE MONCENISIO 4

Via Moncenisio 4, 00141 Roma
Tel. 0687181748 - Fax 0687180080

C.F./Partita Iva 03637041009
www.moncenisio4.it
e-mail: info@moncenisio4.it



ASSOCIAZIONE
MONCENISIO 4

CARTA DEI SERVIZI

C A S A F A M I G L I A

MONTESACRO
e
CITTÀ GIARDINO

STRUTTURE SOCIOASSISTENZIALI PER
ACCOGLIENZA TEMPORANEA DI MINORI IN DIFFICOLTÀ
(0-10 ANNI)

ACCREDITATA AI SENSI DELLA LR 41/2003



WWW.MONCENISIO4.IT

CARTA DEI SERVIZI

ATTIVITÀ E SERVIZI EROGATI

Tramite le sue Case Famiglia l'Associazione intende accogliere il minore nella sua pienezza e complessità dei suoi bisogni fisici, relazionali, sociali, personali. Opera per il bene del bambino nel suo senso più ampio e sostanziale, a tutela del suo benessere psicofisico sia nel periodo circoscritto del collocamento in struttura, sia in prospettiva di un qualunque esito a cui il procedimento civile possa portare.

In collaborazione con il Tribunale dei Minorenni, i Servizi Sociali e gli altri soggetti ed enti coinvolti, la Casa Famiglia partecipa alla realizzazione di un progetto sul minore per soddisfare il bisogno fondamentale di ciascun bambino di crescere in una famiglia che possa adeguatamente prendersi cura di lui.

IL P.E.I.

Momento centrale dell'attività educativa è il Progetto Educativo Individualizzato, P.E.I. elaborato dall'equipe educativa in collaborazione con i Servizi Sociali, in linea con decreti e prescrizioni dell'Autorità giudiziaria. Il documento definisce non solo i compiti individuali rispetto agli obiettivi ma anche gli strumenti, i metodi, i tempi di realizzazione e le modalità di verifica.

L'obiettivo è di aiutare il bambino a:

- valorizzare le proprie potenzialità e migliorare la capacità di relazione,
- rielaborare i propri vissuti per ricomporli dentro di sé, recuperando fiducia nell'adulto.



L'ACCOGLIENZA

L'accoglienza dei minori in Casa Famiglia avviene su proposta del Servizio Sociale che ha in carico il minore, sulla base di un inquadramento preliminare della sua condizione fisica, psicologica e sociale al quale segue una individuazione dei bisogni e delle necessità a cui rispondere. Le richieste pervenute vengono discusse dal Consiglio di Casa Famiglia, costituito dall'equipe educativa e da consiglieri esterni che informano il Consiglio Direttivo a cui spetta la decisione finale. Insieme al Servizio Sociale inviante viene monitorato l'inserimento del minore, i processi fisiologici, psicologici ed educativi in corso e i risultati progressivamente acquisiti.

Le dimissioni del minore i tempi e le modalità sono invece deliberati dal Tribunale per i Minorenni. In questa delicata fase l'equipe educativa della Casa Famiglia accompagna il minore nel passaggio dalla struttura di accoglienza alla famiglia di origine, oppure è di sostegno nella costruzione di un nuovo legame in famiglie affidatarie ed adottive e si rende disponibile a mantenere i contatti con il minore stesso e gli adulti di riferimento, al di là della sua permanenza nella struttura, per dare continuità alla storia del bambino e ai suoi legami affettivi.

LA VITA IN CASA FAMIGLIA

In Casa Famiglia si lavora per creare un ambiente sereno e stimolante. Ogni azione ha una valenza educativa e tiene presente nel futuro del minore vi è la vita di famiglia; per questo al bambino si propongono relazioni di tipo familiare ed esperienze del comuni a quelle di coetanei. La Casa Famiglia è un luogo di tipo familiare protetto e al contempo aperto alla vita della comunità locale; a tal scopo collabora con enti pubblici e privati del territorio, quali la scuola, i centri sportivi e di aggregazione, la parrocchia. Si avvale della preziosa collaborazione di volontari che affiancano l'equipe



educativa e l'Associazione. Ogni minore è aiutato ad esprimere sempre più spontaneamente il suo disagio ed a superarlo, finché arrivi a recuperare le capacità socio-relazionali, anche attraverso percorsi terapeutici specialistici, attivati in accordo con il Servizio Sociale, in risposta a specifici bisogni

ACCESSO DI SOGGETTI ESTERNI ALLA STRUTTURA

Si consente l'accesso alla struttura ai parenti del minore accolto se indicato dal Tribunale. Le visite con i familiari, si svolgono alla presenza di un educatore, che, dopo aver spiegato le norme che regolano le visite, segue con discrezione l'incontro, interferendo con esso solo nel caso in cui sia necessario a tutela del minore. Alla struttura possono aver accesso oltre ai soci e al personale in servizio anche volontari e altre figure le cui modalità di accesso sono concordato con il Consiglio Direttivo. Tutti coloro che si relazionano a vario titolo con i minori, siano essi membri dell'equipe educativa o volontari, hanno seguito un programma di formazione interna specifico messa a punto di comune accordo con il Consiglio Direttivo.

CONTRIBUTI ECONOMICI

A fronte dei servizi, delle attività e delle prestazioni sopra indicate il Servizio Sociale eroga un contributo economico. La retta giornaliera, è forfetaria e serve a coprire tutte le spese quotidiane e ordinarie, compreso l'abbigliamento, materiali ludici ed educativi, beni personali ed eventuali farmaci. La retta copre anche le eventuali spese straordinarie.

